

SCHEDA: Cooperazione e diritti umani.

I diritti civili e politici sono una parte importante dei diritti umani, eppure l'Italia mantiene programmi di cooperazione con Paesi in cui non vi sono ad esempio la libertà di parola, di associazione e partecipazione politica. E' quindi lecito chiedersi se questi programmi di cooperazione internazionale allo sviluppo debbano o meno essere continuati.

Tesi PRO: “L'Italia dovrebbe proseguire i programmi di cooperazione con i paesi partner anche se essi non rispettano del tutto i diritti civili e politici.”

Tesi CONTRO: “L'Italia dovrebbe interrompere i programmi di cooperazione con i Paesi partner se non sono rispettati i diritti civili e politici.”

Situazione attuale, scenario, contesto.

Diversi paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, con i quali l'Italia mantiene rapporti di cooperazione internazionale per lo sviluppo, sono ben lontani dal rispettare i diritti civili e politici che invece nel nostro Paese ed in Europa sono dati per acquisiti/scontati. Rientrano tra i diritti civili e politici la libertà di manifestare le proprie idee, senza timore di incorrere in sanzioni o, peggio, di subire maltrattamenti. Diversi diritti civili e politici appaiono inoltre tra quelli riconosciuti dalla Dichiarazione universale sui diritti umani, eppure in molti paesi non sono affatto riconosciuti. E' lecito quindi chiedersi perché i programmi di cooperazione sostenuti dai cittadini italiani, con le tasse o donazioni private, debbano essere realizzati anche in questi paesi, nei settori più diversi: la sanità, l'educazione, lo sviluppo della impresa privata e la creazione di infrastrutture, la tutela ambientale, la pubblica amministrazione...

Argomenti PRO:

- E' proprio nei Paesi in cui non sono del tutto rispettati i diritti civili e politici che c'è più bisogno di cooperazione internazionale per non lasciare ancora più isolate, prive di risorse ed opportunità le popolazioni di quei Paesi.
- Molti programmi di cooperazione oggi sono vincolati alla concessione di miglioramenti sul piano dei diritti umani, quindi sono uno strumento che concorre al loro avanzamento.

Argomenti CONTRO:

- Non bisogna farsi illusioni alla fine i programmi di cooperazione riguardano pochi attori e quasi sempre sono quelli legati agli stessi governi che negano l'attuazione dei diritti civili e politici nei loro paesi.
- Le risorse della cooperazione dovrebbero essere indirizzate a modificare i rapporti di forza nei paesi in cui i diritti politici e civili non sono rispettati, favorendo la nascita di una opposizione politica e civile in grado di cambiare veramente le cose.

SPUNTI PER APPROFONDIMENTO

- https://ec.europa.eu/europeaid/node/22_en
- <http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/>